

Whistleblowing Faq

Cos'è il whistleblowing?

È il sistema che consente di segnalare in modo protetto violazioni apprese nel contesto lavorativo o professionale.

Chi può segnalare?

Dipendenti, candidati, ex dipendenti, autonomi, collaboratori, consulenti, lavoratori di fornitori e subappaltatori, volontari, tirocinanti, soci, amministratori e soggetti con funzioni di direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

Qual è il canale interno?

La piattaforma dedicata è accessibile all'indirizzo <https://sap.whblowing.info/>. Consente segnalazioni nominative o anonime e rilascia un Key-Code per dialogare con il Gestore.

Chi riceve e gestisce le segnalazioni?

Il Gestore del canale nominato dalla Società. Il Gestore è autonomo, formato, autorizzato al trattamento dei dati e vincolato alla riservatezza.

L'Organismo di Vigilanza gestisce il canale?

No. L'Organismo di Vigilanza non è il Gestore del canale e non riceve automaticamente tutte le segnalazioni.

Quando viene coinvolto l'Organismo di Vigilanza?

Il Gestore informa l'Organismo di Vigilanza quando, dopo la valutazione preliminare, emergono profili rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o del Modello 231. Sono trasmesse soltanto le informazioni strettamente necessarie, di regola anonimizzate o pseudonimizzate.

Chi mantiene i rapporti con il segnalante nei casi 231?

Sempre il Gestore. L'Organismo di Vigilanza può formulare osservazioni o indicare approfondimenti, ma le comunicazioni con il segnalante, l'istruttoria, i termini e il riscontro restano in capo al Gestore.

Cosa succede in caso di conflitto di interessi del Gestore?

La pratica passa integralmente al Gestore alternativo. Il Gestore ordinario non può accedere alla segnalazione, all'identità, ai messaggi o agli allegati.

Cosa accade se la segnalazione riguarda l'Organismo di Vigilanza?

Il Gestore la tratta senza trasmetterla al componente coinvolto e, quando necessario, coinvolge l'organo societario competente o un professionista esterno indipendente.

È possibile segnalare oralmente?

Sì. Può essere richiesto un incontro o altra modalità orale riservata. La registrazione avviene solo con il consenso; altrimenti viene redatto un verbale verificabile e rettificabile.

Sono ammesse segnalazioni anonime?

Sì, quando sufficientemente circostanziate. Il Key-Code consente al segnalante anonimo di ricevere richieste e fornire integrazioni.

Quali sono i tempi?

L'avviso di ricevimento è rilasciato entro sette giorni. Il riscontro sul seguito dato o previsto è fornito entro tre mesi secondo il D.Lgs. 24/2023.

L'identità viene comunicata all'Organismo di Vigilanza?

Di regola no. Può essere comunicata solo quando strettamente necessario, con motivazione documentata e nel rispetto delle condizioni e delle garanzie di legge.

Quanto sono conservati i dati?

Per il tempo necessario alla gestione e comunque non oltre cinque anni dalla comunicazione dell'esito finale, salvo procedimenti in corso.

Cosa non rientra normalmente nel whistleblowing?

Le richieste esclusivamente personali sul rapporto di lavoro, i conflitti interpersonali privi di illecito, i reclami commerciali ordinari, le emergenze e le accuse generiche non supportate da elementi concreti.

È vietata la ritorsione?

Sì. Sono vietati licenziamento, demansionamento, trasferimento, discriminazioni, molestie, danni reputazionali e qualsiasi altra misura pregiudizievole collegata alla segnalazione.